

## LA COLLINA DELLA "RIDOTTA"

### 36° CAMPIONATO NAZIONALE DI PODISMO Ancona, 25 maggio 2025



Sabato 23 maggio 2025, l'appuntamento è in aeroporto.

Nessun orario fissato, soltanto la consapevolezza che alle 14:45 si parte per Ancona.

Qualcuno più previdente raggiunge il luogo dell'appuntamento con largo anticipo, altri si fanno attendere. L'importante è che a un certo punto la squadra, dopo rapide presentazioni, è al completo.

Il viaggio procede tranquillo e senza intoppi, l'atmosfera tradisce ancora un po' quell'imbarazzo tipico dei gruppi appena formati.

Arrivati ad Ancona si fa tappa rapida in albergo e poi subito a ritirare il

pacco gara (che prevede mezzo chilo di pasta locale: come riuscirà a entrare nel bagaglio al ritorno?)

Da una prima perlustrazione appare evidente a tutti che Ancona è molto molto carina ma alcune sue salite sono molto molto brutte.

Per onorare le tradizioni pre-gara, team building in pizzeria: da bravi atleti, non ci facciamo mancare niente (tranne alcune pizze dal menù - "una Vesuvio rossa, per favore").

Sarà per la pizza, sarà per la birra, ma, magicamente, al momento del conto l'imbarazzo che ancora qualche ora prima si poteva avvertire nell'aria è sciolto.

La mattina dopo colazione alle 7:30 (sigh!) e poi tutti alla partenza. A difendere l'onore di UniCT troviamo, in ordine sparso: Giuseppe Massimino Cocuzza, Giuseppe Longo, Tino Pignataro (grande organizzatore!), Giuseppe Gallo, Filippo Stanco, Mattia Litrico, Dario Allegra, Emanuele Scialò, Daniele Nicotra, Sebastiano Battiato e, **unica rappresentante femminile, Giulia Piccitto.**

La squadra si comporta benissimo, nonostante quella (maledetta) salita a metà del percorso. Riesce anche a portare a casa tre medaglie individuali: due dei Giuseppe conquistano un primo posto, Gallo nella categoria SM35, Massimino





Cocuzza nella categoria SM55 e Giulia Piccitto un quarto posto nella categoria AmatoriF.

La giornata si conclude con il pranzo sociale offerto dall'ADDUC: bellissima terrazza sul mare, ottimo pesce.

Tra un bicchiere di Verdicchio e uno di Passerina scopriamo con piacevole sorpresa che la nostra squadra si è classificata quinta su diciassette: ottimo risultato!

La notizia ci distrae talmente tanto che perdiamo l'unico autobus per l'aeroporto.

I più pessimisti (o ottimisti?) stanno già immaginando il prolungamento di questo soggiorno ad Ancona quando tre taxi vengono in nostro soccorso e ci portano dritti-dritti alle partenze.

È ora di tornare e di ringraziare una squadra meravigliosa per queste 36 ore di serenità e distrazione.

Appuntamento all'anno prossimo, possibilmente senza salite!

dott.ssa Giulia Piccitto

## A QUATTRO MINUTI DALLA FINALE...

Appena concluso il XXX CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO A CINQUE "Memorial De Dominicis - Soldani", riservato ai Dipendenti Universitari, è tempo di bilanci sull'esperienza che ha visto coinvolta la rappresentativa dell'ADDUC.

Teatro di questa edizione, molto partecipata, è il Serenè Village di Marinella di Cutro in Calabria, una struttura dalle dimensioni ridotte ma funzionale e che ha consentito ai partecipanti di godere a pieno di una splendida settimana di sport, divertimento e amicizia.

La nostra formazione viene inserita nel girone A con Ancona e Torino Statale e l'inizio non è dei migliori con la sconfitta 4-1 maturata contro la

fortissima compagine marchigiana, vincitrice del torneo in finale sul Cosenza.

Fortunatamente la seconda partita ci vede più concreti e desiderosi di riscatto e infatti pieghiamo con un roboante 14-1 la compagine di Torino Statale. Dopo una giornata di riposo comincia l'avventura in Coppa Italia, che ci vede favoriti per la vittoria finale, e nel giro di poco otteniamo un successo per 2-0 contro Salerno e un pareggio indolore contro Trento.

Riusciamo quindi con pieno merito ad accedere alla semifinale.

Ci troviamo di fronte Napoli Parthenope, una formazione decisamente giovane rispetto all'età media dei partecipanti alla manifestazione. Prima di iniziare l'incontro due elementi della nostra squadra si infortunano nella fase di riscaldamento e pertanto iniziamo questa sfida con molte difficoltà. Ma la dea bendata non sembra ancora soddisfatta e ci riserva un'altra dose di sfortuna quando nel corso del primo tempo il nostro difensore Maurizio Avola è costretto a lasciare il campo a seguito di un'entrata da parte di un avversario che gli procurerà una frattura al piede.





Anche uno dei componenti del nostro attacco, Stefano Boscarino si infortuna ma comunque riusciamo a tenere botta per tutta l'intera partita e a 4 minuti dalla fine il risultato ci sorride: 5 a 3 per noi. Gli ultimi 4 minuti sono da film horror, subiamo 3 goal con l'ultimo a pochi secondi dal fischio finale, e il sogno di disputare la finale si infrange sul più bello. Poco degna di nota la finale per il terzo posto che perdiamo, scarichi e delusi, contro i campioni d'Italia di Cagliari. E' inutile dire che l'impegno da parte di tutti i componenti non è mancato e soffermandoci sulle singole partite e sulle prestazioni della squadra e dei



singoli preme sottolineare, sebbene non sia granchè consolatorio, che le uniche due sconfitte subite, a parte la finalina con Cagliari in cui eravamo decimati e demoralizzati, arrivano contro le compagini che a fine torneo trionferanno: Ancona e Cagliari.

**Circa** la nostra prestazione è certo che ognuno di noi, quando impiegato, ha dato il massimo contributo possibile, andando spesso oltre i limiti dell'età e della condizione fisica che in un torneo impegnativo come questo diventa fondamentale per arrivare in fondo.

**Ottime** le prestazioni dei portieri, con l'inossidabile Pompeo Suma sempre pronto in ogni sfida e con Davide Vigneri che inizia la sua avventura con un'ottima prestazione.

**La** difesa composta da Maurizio Avola (che stoicamente resta in campo qualche minuto anche con il piede fratturato), Dario Maccarronello e Giuseppe Rotondo (che entrano nel tabellino dei marcatori) e Fabio Sorbello (che si è ben distinto anche quando impegnato in altri ruoli) ha ben tenuto contro formazioni aggressive e sempre spinte in avanti. I nostri universali Emanuele Scialò, dotato di rapidità e fiuto del goal, e Giuseppe Platania, metronomo e portiere giocatore quando

il mister opta per il modulo aggressivo, sono riusciti a dare supporto al reparto difensivo e ad essere decisivi in fase realizzativa. Il nostro attacco composto da Stefano Boscarino, Cristian Bua e dal sottoscritto non ha fatto mancare i goal (a proposito di sfiga...con un goal in più vincevo il capocannoniere, niente non era proprio l'anno buono...) e solo l'infortunio prima della semifinale ha impedito a Cristian di fare ancora più goal e di essere decisivo contro Napoli e a Stefano di fare la differenza con la sua imprevedibilità e i suoi dribbling. Il nostro mister, Orazio Conti, ci ha portato quasi al raggiungimento dell'obiettivo finale nonostante gli infortuni, le difficoltà incontrate e con una rosa esigua: non vediamo l'ora di regalargli un meritato successo.

**Come** sempre oltre al risultato sportivo restano i ricordi, le emozioni di una bellissima settimana che nessuna sconfitta può chiaramente cancellare.